

LECCOTODAY

CRONACA OLGINATE

Aggressioni in tre esercizi pubblici, l'allarme di Confcommercio

Serata di paura con un uomo che ha dato in escandescenza provocando danni in due negozi di Olginate, per poi andare a Calolzio dove ha creato disagi in un'altra attività



Redazione

26 marzo 2024 07:51



Un uomo, già conosciuto e segnalato, ha creato disordini e provocato danni in tre esercizi pubblici di Calolziocorte e Olginate. Lo rende noto Confcommercio Lecco chiedendo alle autorità competenti di intervenire per garantire maggiore sicurezza.

"È stata una serata di paura e di danni che avrebbe potuto anche portare a conseguenze ben più gravi e che Confcommercio Lecco non vuole certo prendere sotto gamba, tanto che intende rivolgersi alle autorità competenti - fa sapere

l'associazione di categoria ricostruendo i fatti avvenuti qualche sera fa - Venerdì 22 marzo un uomo ha dato in escandescenza e ha provocato danni in due esercizi di Olginate, per poi andare a Calolzio dove ha creato problemi e disagi in un altro negozio. Subito è scattato l'allarme con la segnalazione alle forze dell'ordine".

"Non intendiamo sottovalutare quanto avvenuto nella serata di venerdì scorso - spiegano il direttore di Confcommercio Lecco, Alberto Riva, e la presidente della Zona Valle San Martino di Confcommercio Lecco, Cristina Valsecchi - A quanto abbiamo appurato non è la prima volta che questa persona crea problemi sul territorio. Crediamo sia necessario intervenire al più presto per salvaguardare l'incolumità dei commercianti e dei loro clienti".

"È importante tutelare le attività di vicinato, che rappresentano un presidio importante per le nostre comunità: non possiamo mettere a rischio chi investe nei propri negozi né gli avventori dei locali. Questa volta ci sono stati danni gravi ma limitati, ma non possiamo sottovalutare quanto successo. Auspichiamo un'azione da parte delle forze dell'ordine - concludono Alberto Riva e Cristina Valsecchi - proprio per questo nei prossimi giorni invieremo specifica comunicazione al prefetto e al questore".

© Riproduzione riservata